



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - CENTRO EST

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-301.0.0.-135

L'anno 2019 il giorno 12 del mese di Dicembre il sottoscritto Pasini Marco in qualita' di dirigente di Municipio - Centro Est, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE LOCALE AD USO ASSOCIATIVO SITO IN GENOVA, VIA DEL LAGACCIO, N. 92 ROSSO – APPROVAZIONE DEL BANDO DI GARA

Adottata il 12/12/2019
Esecutiva dal 12/12/2019

12/12/2019	PASINI MARCO
------------	--------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - CENTRO EST

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-301.0.0.-135

OGGETTO PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE LOCALE AD USO ASSOCIATIVO SITO IN GENOVA, VIA DEL LAGACCIO, N. 92 ROSSO – APPROVAZIONE DEL BANDO DI GARA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- in data 04/12/2019 è pervenuta dalla Direzione Valorizzazione del Patrimonio la nota n. 419170 con la quale viene confermato che l'immobile di Via del Lagaccio, 92 rosso (Mq. 107, 19) risulta inserito nell'elenco degli immobili ad uso associativo di interesse municipale, di cui allegato B, alla vigente Delibera di Giunta n. 252 del 2018 ;
- con propria deliberazione n. 106 del 11.12.2019 la Giunta Municipale ha espresso l'indirizzo di mettere a bando la concessione del locale ad uso associativo per fini sociali, culturali e ricreativi, sito in Via del Lagaccio, 92 rosso, dando mandato al Direttore affinché provveda all'esperimento di procedura ad evidenza pubblica tramite bando per l'assegnazione di che trattasi;

Ritenuto opportuno stabilire:

- a) di dare corso ad una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto al quale assegnare in concessione il locale ad uso associativo sito in Via del Lagaccio, 92 rosso;
- b) che tale procedura preveda l'aggiudicazione a favore del soggetto che garantisca *il miglior standard qualitativo, tenendo conto del legame con gli interessi della collettività e dell'offerta complessiva di servizi a detta collettività*, sulla base dei criteri di valutazione resi noti al fine di assicurare trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento tra gli aspiranti;
- c) di adottare il bando (All. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le modalità, le condizioni ed i termini per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del locale di cui trattasi;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- d) di provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione del bando, oggetto del presente provvedimento, mediante pubblicazione sul sito web del Comune di Genova – Bandi e gare , sulla pagina web del Municipio I Centro Est e mediante affissione di appositi manifesti e/o locandine in ambito municipale;
- e) di nominare con successivo provvedimento, da assumere posteriormente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, una commissione giudicatrice;
- f) di dare atto che, una volta individuato il soggetto per l'affidamento dei locali in argomento da parte della Commissione giudicatrice, si proceda all'aggiudicazione demandando alla competente Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo ogni ulteriore adempimento in ordine alla gestione dei rapporti contrattuali;
- g) di dare atto che l'eventuale percentuale di abbattimento del canone di concessione verrà stabilita dall'apposita Commissione Municipale, come previsto dal Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni ;

Visti:

- L'art.107, comma 5 del D.L.gs. n. 267/2000;
- Gli art.77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova;
- Gli art. 4, comma 2, 16 e 17 D.L.gs. 165 del 30.3.2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione del C.C. n. 7 del 24.01.2019 di approvazione dei documenti previsionali e programmatici 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 14/02/2019 che approva il piano esecutivo di Gestione 2019/2021;
- il Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 16.09.1996.
- Vista la Delibera Municipale n. 99 dell' 11/11/2019 con la quale sono state approvate le nuove Linee guida per l'assegnazione dei locali ad uso associativo mediante bandi municipali;
- Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

DISPONE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 1) di dare corso ad una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto al quale assegnare in concessione il locale ad uso associativo sito in Via del Lagaccio, 92 rosso.
- 2) di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, l'allegato Bando di gara per l'assegnazione in concessione del locale ad uso associativo sito in Via del Lagaccio, 92 rosso; (All. A).
- 3) di pubblicizzare il bando di cui sopra tramite pubblicazione sul sito web del Comune di Genova
- Bandi e gare, sul sito web del Municipio I Centro Est e mediante affissione di appositi manifesti e/o locandine in ambito municipale;
- 4) di stabilire che, con successivo provvedimento da assumere posteriormente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, venga nominata una commissione giudicatrice;
Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile
- 5) di nominare quale Responsabile del procedimento, la Dott.ssa Noemi Ridolfi, Funzionario Responsabile dell'Area Servizi per il Cittadino - Staff Amministrativo del Municipio I Centro Est;
- 6) di dare atto che, una volta individuato dalla Commissione giudicatrice il soggetto cui assegnare il locale, si procederà all'aggiudicazione, demandando alla Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo ogni ulteriore adempimento in ordine alla gestione dei rapporti contrattuali;
- 7) di dare atto che l'eventuale percentuale di abbattimento del canone di concessione verrà stabilita dall'apposita Commissione Municipale, come previsto dal Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni;
- 8) di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott. Marco Pasini

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST

(All. A)

BANDO PUBBLICO PER L' ASSEGNAZIONE AD USO ASSOCIATIVO DEL LOCALE SITO NEL TERRITORIO MUNICIPALE IN VIA DEL LAGACCIO, 92 R.

Art.1 - Oggetto del Bando

Oggetto del presente Bando è l'assegnazione del locale sito nel territorio municipale in Via del Lagaccio, 92 r (mq. 107, 19).

Art.2 - Soggetti ammissibili

Il presente Bando, in conformità della deliberazione di Consiglio Comunale n. 179 del 16 settembre 1996 e della deliberazione di Giunta Municipale n. 99 del 13.11.2019 di approvazione delle Linee Guida per l'assegnazione dei locali ad uso associativo, mediante bandi municipali, è rivolto ad Associazioni o Cooperative sociali, culturali, ricreative regolarmente costituite, senza fine di lucro, che svolgano la loro attività sul territorio del Comune di Genova. Tali soggetti potranno presentare domanda singolarmente o uniti in una rete di scopo finalizzata alla condivisione dei locali.

Art.3 – Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno compilare il modulo di richiesta (All.1) e di impegno (All.2) al quale dovranno allegare copia dello Statuto e la relazione annuale delle attività svolte. In caso di rete, i concorrenti dovranno produrre singolarmente, a pena di esclusione, la documentazione di cui sopra, nonché scrittura privata da cui risulti l'intendimento a raggrupparsi, con espressa indicazione del soggetto designato capofila e mandatario. Uno stesso concorrente potrà presentare una sola richiesta o a titolo individuale, oppure come membro di una rete di scopo.

Il plico contenente la domanda, sottoscritta dal Legale Rappresentante o dal capofila di rete, chiuso e sigillato, dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo - **Comune di Genova –Archivio Generale e Protocollo, Piazza Dante 10**, sulla busta dovrà essere riportato, oltre al mittente e al destinatario anche la seguente dicitura – “BANDO PER INDIVIDUAZIONE DI ASSOCIAZIONI, SINGOLE O IN RAGGRUPPAMENTO, CUI ASSEGNARE UN LOCALE SITO NEL TERRITORIO MUNICIPALE IN VIA DEL LAGACCIO, 92 rosso” e dovrà essere trasmessa secondo le seguenti modalità:

- per raccomandata A/R al seguente indirizzo: **Comune di Genova –Archivio Generale e Protocollo, Piazza Dante 10, 1° piano**; - recapitata a mano: **Comune di Genova –Archivio Generale e Protocollo, Piazza Dante 10, 1° piano**.

La domanda dovrà pervenire, in tutti i casi, a pena di esclusione,

entro le ore 12 del giorno 20 gennaio anno 2020.

Al fine del rispetto di detto termine perentorio di scadenza farà fede, esclusivamente, la data di arrivo apposta sul plico dal Protocollo del Comune di Genova.

Art.4 – Criteri di assegnazione

I locali di proprietà comunale ad uso associativo, sono concessi per il perseguimento diretto dei fini sociali, culturali, ricreativi, da parte degli assegnatari, a condizione che vi sia corrispondenza tra il beneficio concesso e l'interesse della comunità, in relazione alla presenza di elementi funzionali alla formulazione di una graduatoria, fermo restando il punteggio **minimo di punti 10**. Le richieste che otterranno **meno di 10 punti** non saranno considerate ai fini della graduatoria.

L'individuazione dell'assegnatario sarà effettuata sulla base dei sottoelencati criteri:

- | | |
|--|----------------|
| a) Organizzazione atta a costituire punto di riferimento negli specifici campi di competenza e attività | Da 0 a 5 punti |
| b) Rappresentatività di interessi generali o diffusi in ambito municipale e coinvolgimento dei cittadini nelle attività in programma; | Da 0 a 5 punti |
| c) Grado di utilità sociale giudicato in concreto anche in riferimento alla tipicità del territorio municipale, all' eventuale presenza di iniziative contro il degrado urbano | Da 0 a 5 punti |
| d) Attività assistenziale, socio-sanitaria e solidaristica | Da 0 a 5 punti |
| e) Frequenza di apertura settimanale dei locali | Da 0 a 5 punti |
| f) Disponibilità a collaborare per l'esercizio e/o organizzazione di attività sociali, culturali e istituzionali del Municipio | Da 0 a 5 punti |
| g) Presenza (punti 0) o assenza (punti 1) di una sede sul territorio cittadino | Da 0 a 1 punto |
| h) Disponibilità a condividere gli spazi con altri soggetti | da 0 a 1 punto |

Punto 5) Modalità di aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà al Concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto

Si provvederà all'aggiudicazione con apposito provvedimento del Direttore del Municipio I Centro Est.

La graduatoria, da cui attingere in caso di revoca o rinuncia, avrà validità di un anno.

Punto 6) Modalità di assegnazione a parità di punteggio

Qualora più domande di assegnazione riguardassero lo stesso locale a parità di punteggio, nell'impossibilità di utilizzo plurimo e condiviso del locale, l'assegnazione seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda al Protocollo Generale.

Art. 7 – Obblighi del concessionario

Il concessionario dovrà rispettare la disciplina indicata dal “Regolamento comunale in merito all’ applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni che svolgono attività di interesse collettivo “approvato con deliberazione n. 179/1996 e da quanto previsto nel contratto che dovrà sottoscrivere.

Il concessionario dovrà rispettare l’impegno, sottoscritto all’atto di presentazione della richiesta, ripristinando i locali ed adeguando gli impianti affinché risultino a norma, nel rispetto della normativa vigente.

Il concessionario, in ottemperanza alle norme di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro disposte da Dlgs. 81/08 ed alle norme di prevenzione incendi del DM 10/03/98 e s.m.i. adotta le necessarie misure di sicurezza, tecniche ed organizzative al fine di non compiere azioni pericolose per la propria ed altrui sicurezza. L'assegnatario inoltre, in caso di accertate difformità tali da costituire fonti di pericolo, è tenuto a disporre la sospensione parziale o totale delle attività ed a proporre gli adeguamenti necessari. E' compito dell'assegnatario provvedere all'installazione dei presidi antincendio, se dovuti, necessari allo svolgimento della specifica attività ed alla loro revisione semestrale mediante la tenuta di apposito registro di verifica e controllo.

Il concessionario si impegna a non installare all’interno dei locali oggetto del presente contratto slot machine e altre apparecchiature per il gioco d’azzardo e per il gioco d’azzardo online e a non svolgere attività commerciali all’interno dei locali oggetto del presente contratto.

Il concessionario si impegna altresì a far rispettare nei propri locali le vigenti disposizioni di legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le norme relative al divieto di esercitare giochi di azzardo, le norme relative alla somministrazione di alcolici e le norme relative al decoro e alla condotta delle persone anche in tema di rumori molesti.

Il concessionario si impegna infine a non effettuare sublocazioni ad altri soggetti del locale ad uso associativo assegnato dal Municipio

Il concessionario si impegna all’adeguamento normativo degli impianti; al Concessionario è fatto divieto di uso di bombole a gas, GPL, Metano, Liquidi combustibili e deposito di materiale infiammabile ai sensi della normativa di prevenzione incendi.



MODULO “Richiesta locali ad uso associativi municipali (ALL. 1)”

AL MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST
Via Garibaldi 9
16124 Genova
LORO SEDE

ALLEGATI:

- Relazione attività annuale svolta dall'associazione
- Copia Statuto Associazione

RICHIESTA LOCALI ASSOCIATIVI.

Il sottoscrittonato/a il
residente a in ViaCAP.....tel.....
fax..... e-mail codice fiscale in qualità di

Rappresentate Legale di:

“.....”

Capofila della rete di scopo costituita da:

“.....”

**RICHIEDE IL LOCALE ASSOCIATIVO SITO IN
VIA DEL LAGACCIO, 92 ROSSO**



DICHIARA

ai fini della valutazione della richiesta:

(Rif.to criteri municipali delibera di Giunta Municipale n. 99 del 13 novembre 2019)

a) di essere organizzazione atta a costituire punto di riferimento negli specifici campi di competenza e attività (indicare quali):

.....

.....

b) di rappresentare gli interessi generali o diffusi in ambito municipale e di coinvolgere i cittadini nelle attività in programma (indicare quali e a favore di chi):

.....

.....

c) che utilizzerà il locale associativo in funzione del grado di utilità sociale giudicato in concreto anche in riferimento alla tipicità del territorio municipale, all' eventuale presenza di iniziative contro il degrado urbano (indicare come):

.....

.....

d) di svolgere attività assistenziale, socio/sanitaria e solidaristica (indicare quali):

.....

.....

e) di garantire la frequenza di apertura settimanale dei locali (indicare le modalità, orario di apertura):

.....

.....

f) di essere disponibile a collaborare, per l'esercizio e/o l'organizzazione di attività sociali, culturali e istituzionali del Municipio (indicare ipotesi/ambiti di intervento):

.....

.....



g) indicare se l'Associazione ha già una sede nel territorio cittadino:

si	no
----	----

h) di essere disponibile, se concorrente singolo, a condividere gli spazi del locale associativo con altri soggetti:

si	no
----	----

i) che eventuali comunicazioni da effettuarsi anche ai sensi della legge 241/90 s.m.i., siano trasmesse al numero di fax e all'indirizzo di posta elettronica indicato sul plico

DATA

Timbro del concorrente

FIRMA del RAPPRESENTANTE LEGALE*

O PROCURATORE

*In caso di Raggruppamento temporaneo firma del legale rappresentante della capogruppo

Le dichiarazioni sopra riportate sono effettuate a titolo di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese nella piena consapevolezza delle sanzioni penali previste in caso di mendacia (art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) e del potere dell'Amm.ne Comunale, qualora venga accertato che lo stato di fatto non corrisponde a quanto dichiarato, di revocare il contributo stesso.



MODULO “Impegno al ripristino locali ad uso associativi municipali (ALL. 2)”

AL MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST
Via Garibaldi 9
16124 Genova

Il sottoscrittonato/a il
residente a in ViaCAP.....tel.....
fax..... e-mail codice fiscale in qualità di

Rappresentate Legale di:

“.....”

RICHIEDE IL LOCALE ASSOCIATIVO SITO IN

VIA DEL LAGACCIO, 92 ROSSO (MQ. 107, 19)

DICHIARA

ai fini della valutazione della richiesta:

- a) di garantire la manutenzione ordinaria dei locali oggetto del bando:
- b) di garantire l'adeguamento normativo degli impianti;
- c) la disponibilità ad interventi di manutenzione straordinaria (con tipologia e pianificazione di spesa da definire consensualmente ed inserire nel contratto);
- d) di impegnarsi a trasmettere al Municipio Centro Est copia di attestato di conformità dell'impianto elettrico e di eventuale impianto di riscaldamento alla normativa vigente;
- e) L'affidatario, in ottemperanza alle norme di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro disposte da Dlgs. 81/08 ed alle norme di prevenzione incendi del DM 10/03/98 e s.m.i. si impegna ad adottare le necessarie misure di sicurezza, tecniche ed organizzative al fine di non compiere azioni pericolose per la propria ed altrui sicurezza. L'affidatario inoltre, in caso di accertate difformità tali da costituire fonti di pericolo, è tenuto a disporre la sospensione parziale o totale delle attività ed a proporre gli adeguamenti necessari. E' compito dell'affidatario provvedere all'installazione dei presidi antincendio, se dovuti, necessari allo svolgimento della specifica attività ed alla loro revisione semestrale mediante la tenuta di apposito registro di verifica e controllo.



f) di essere consapevole che i costi degli interventi necessari a realizzare quanto sopra citato non potranno costituire titolo per richieste di riduzione del canone di locazione come stabilito dalla Direzione Patrimonio del Comune di Genova con percentuale di abbattimento deliberata dalla Commissione Canoni Municipale;

DATA

FIRMA del RAPPRESENTANTE LEGALE O PROCURATORE

In caso di raggruppamento temporaneo firma del legale rappresentante della capogruppo

.....

Le dichiarazioni sopra riportate sono effettuate a titolo di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese nella piena consapevolezza delle sanzioni penali previste in caso di mendacia (art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) e del potere dell'Amm.ne Comunale, qualora venga accertato che lo stato di fatto non corrisponde a quanto dichiarato, di revocare il contributo stesso.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

AL

MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST
Via Garibaldi 9
16124 Genova

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a il

Codice Fiscale residente a

Prov. via n.

In qualità di:

Legale Rappresentante:

in relazione alla procedura per la concessione ad uso sede associativa del locale di civica proprietà sito in
..... consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R., in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

- a) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dagli articoli 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b) di non trovarsi in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità, in relazione al godimento di beni immobili di Civica proprietà;

In caso di Raggruppamenti temporanei di soggetti costituiti, la presente dichiarazione deve essere presentata da ciascun soggetto componente il raggruppamento.

- c) di non aver subito atti di decadenza o revoca di concessioni da parte del Comune di Genova per fatti addebitabili al concessionario stesso e non avere debiti o liti pendenti nei confronti della Civica Amministrazione a qualsiasi titolo;
- d) essere regolarmente costituito, producendo a tal fine copia dello Statuto e dell'atto costitutivo da cui risulti la data di inizio dell'attività e che l'attività svolta non sia a fini di lucro;



- e) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo di soggetti concorrenti, ovvero in forma individuale qualora vi partecipi in raggruppamento temporaneo di concorrenti;
- f) di aver preso visione dell'immobile nel suo complesso e di accettare senza riserva il contenuto del presente bando.

Luogo e data

TIMBRO DEL CONCORRENTE

(capogruppo del Raggruppamento temporaneo)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
O PROCURATORE

Da allegare:

- copia del documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i
- *(nel caso di Raggruppamento temporaneo costituito)* atto costitutivo contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito da tutti i mandanti al capogruppo

esclusione di qualsiasi forma di rinnovo tacito.

Il concessionario può recedere in qualsiasi momento dalla concessione, dandone avviso al Comune, mediante lettera raccomandata A.R. , almeno tre mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Art. 3) CANONE

Il canone concessorio annuo è fissato in € ...= (SE ivato oltre IVA come per legge), da rivalutarsi annualmente su base ISTAT, e sarà corrisposto a rate mensili, o come diversamente concordato, entro la data indicata sui bollettini di c/c postale sui bollettini di c/c postale (o altro avviso di pagamento) inviati periodicamente dal Comune di Genova. In caso di mancato pagamento alla data di scadenza, sarà applicato sull'importo l'interesse legale in corso, senza necessità per il Comune di costituire in mora il debitore.

Tale importo annuo è stato determinato in base alla riduzione del ...% del canone, come da deliberazione di Giunta n. ... del ... del Municipio ... - ... , secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 179/16.9.1996 e dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 396/22.4.1999.

Art. 4) DEPOSITO CAUZIONALE

Il concessionario, a garanzia di adempimento delle obbligazioni assunte, ha versato in data , su conto c/c postale n. 3178 la somma di € pari a tre mensilità del canone.

Tale cauzione sarà restituita solo a fine concessione, senza interessi, dopo la riconsegna del locale, la regolarizzazione dei conti ed il pagamento di ogni debito da parte del concessionario.

In caso di residui debiti il Comune avrà diritto di rivalersi sulla cauzione,

incamerandola tutta o in parte, previa semplice comunicazione al concessionario. La cauzione potrà essere altresì incamerata, in tutto o in parte, nel caso di riscontrati danneggiamenti all'immobile al momento della riconsegna, derivanti dall'utilizzo improprio da parte del concessionario.

Art. 5) SPESE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario le spese del presente atto, quelle di registro, se e in quanto dovute, le spese afferenti le utenze ed ogni tributo facente carico al conduttore, nonché ogni altro onere fiscale, presente o futuro, afferente e conseguenziale alla presente concessione, le spese di amministrazione dovute, che dovranno essere corrisposte in via preventiva e conguagliate in sede di consuntivo annuale.

In caso di mancato pagamento delle spese di amministrazione alla data di scadenza indicata sui bollettini di c/c postale sarà applicato sull'importo l'interesse legale in corso senza necessità da parte del Comune di costituire in mora il debitore.

Il concessionario prende atto che la presente concessione non costituisce titolo idoneo ad esonerarlo dalla richiesta di ulteriori autorizzazioni, laddove previste dalla normativa vigente (ad es. occupazione suolo pubblico, passo carrabile, ecc.) così come il pagamento del relativo canone non costituisce assolvimento di eventuali obblighi tributari, laddove previsti.

Art. 6) OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il locale viene accettato nello stato in cui si trova e, quindi, il concessionario si obbliga ad assumere a propria cura e spese, senza per questo richiedere rimborsi ed indennizzi di sorta, e previa autorizzazione del Comune e della competente Soprintendenza nella debita forma scritta, e sempre che con ciò

non venga mutata la destinazione originaria dell'immobile, tutti gli interventi manutentori ordinari e straordinari dell'immobile stesso, ogni eventuale lavoro di riattamento, miglioramento o addizione, nonché gli oneri di qualunque natura gravanti sullo stesso. **ESCLUSI I TERRENI** Restano escluse le spese per la ricostruzione dell'immobile, in caso di rovina anche parziale, nonché le spese per le opere straordinarie di rilevante entità.

SOLO SE LOCALE CON AREA ESTERNA Sono inoltre a carico del concessionario le spese inerenti la manutenzione ordinaria di tutto il verde (arboreo, arbustivo ed erbaceo), qualora esistente all'interno dell'area in concessione.

In ogni caso il Comune al termine della concessione acquisisce le opere eseguite senza riconoscimento economico alcuno.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta:

-

(SOLO PER LOCALE SOTTOSTRADA) Il concessionario non potrà pretendere né rivendicare dal Comune di Genova alcuna rifusione di danni di qualsiasi tipo derivanti dall'uso della soprastante sede stradale. Fra le parti resta inoltre espressamente convenuto:

a) che qualora in dipendenza dell'esecuzione di lavori ai manufatti ed alle strutture interessanti il locale oggetto del presente atto, nonché della soprastante sede stradale, si rendesse necessario il temporaneo sgombero, totale o parziale, del locale stesso, il concessionario non avrà alcun diritto al risarcimento dei danni eventualmente sofferti;

b) che il Comune di Genova dovrà accordare al concessionario l'esenzione

dal pagamento del canone di concessione, limitatamente al periodo di indisponibilità del locale ed in proporzione alla parte di esso sgomberata.

Senza pregiudizio di ogni maggior ragione, azione o diritto che possa al Comune competere nei confronti dei responsabili, il concessionario si intenderà espressamente obbligato a risarcire il Comune di ogni e qualsiasi danno o deterioramento comunque occorso al locale così come adattato nonché alla soprastante sede stradale ed a provvedere immediatamente ed interamente a proprie spese, escluso qualsiasi rimborso di sorta, al ripristino e, se del caso, alla sostituzione di quanto danneggiato o deteriorato.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta:

.....

Il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento il libero accesso al locale da parte del personale comunale incaricato di eseguire ispezioni od altri interventi.

Il concessionario, presa visione dell'informativa sui dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016), autorizza la Civica Amministrazione a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione ad adempimenti connessi alla presente concessione amministrativa.

In caso di consultazioni elettorali il concessionario si obbliga a garantire il libero accesso e l'utilizzo dei locali oggetto di concessione, da parte del personale incaricato e degli elettori, per tutto il tempo necessario all'allestimento, allo svolgimento delle votazioni e al disallestimento dei seggi elettorali. Il mancato rispetto di tale obbligo costituirà motivo di risoluzione della presente concessione.

Il concessionario si impegna altresì, conformemente al D.P.R. n. 412/1993 e successive modifiche, a far eseguire da una ditta qualificata la manutenzione ordinaria dell'impianto termico ogni anno e l'analisi dei fumi una volta ogni biennio con personale qualificato, annotando gli interventi sul libretto d'impianto, nonché ad inviare al Comune, anche tramite ditta di manutenzione i risultati dell'analisi dei fumi effettuata nel biennio di riferimento.

Viene inoltre fatto specifico divieto di:

a) utilizzare l'immobile in oggetto per attività di propaganda politica ovvero per attività svolte a favore di partiti politici e sindacati, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 179/16.9.1996;

b) installare apparecchi e congegni, denominati "NEW SLOT", di cui all'art. 110 – comma 6 – lettera a) del TULPS (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza), in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 del Regolamento Sale da gioco e giochi leciti, adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 21/2013.

(SOLO SE BENE VINCOLATO) Il concessionario è a conoscenza del fatto che l'immobile è sottoposto a tutela, ai sensi del vigente Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio, e si impegna pertanto a rispettare tutte le indicazioni contenute nell'autorizzazione alla stipula della presente concessione rilasciata dalla competente Soprintendenza in data ... n. ..., qui allegata in copia, che il concessionario dichiara di ben conoscere ed accettare. In particolare il concessionario si impegna, come specificatamente disposto

dalla Soprintendenza, a

Il concessionario prende altresì atto che i progetti per l'esecuzione di eventuali lavori ed opere di qualunque genere sul bene oggetto della presente concessione dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e seguenti del succitato Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio.

Il concessionario dichiara di essere a conoscenza del fatto che l'inosservanza delle prescrizioni e condizioni stabilite dalla Soprintendenza, comunicata dal Soprintendente al Comune proprietario, dà luogo alla revoca della presente concessione, senza indennizzo.

Tale clausola, di cui è presa particolare conoscenza, viene specificatamente approvata e sottoscritta:

Art. 7) OBBLIGHI IN CASO DI ALLERTA METEO ALLUVIONI

Il concessionario dichiara di essere a conoscenza del fatto che l'immobile, oggetto del presente atto, ricade in area a rischio esondazione.

Si obbliga pertanto, in caso di allerta meteo a:

- a) attenersi alle norme comportamentali di autoprotezione reperibili sul sito www.comune.genova.it;
- b) chiudere ed abbandonare l'immobile di cui trattasi in caso di dichiarazione, da parte della Prefettura di Genova o del Servizio di Protezione Civile della Liguria, di una situazione di "ALLERTA METEO ROSSA";
- c) non richiedere al Comune di Genova, in nessun tempo, alcun risarcimen-

to in relazione ad eventuali danni subiti, in conseguenza di eventi alluvionali, da beni e materiali collocati nell'immobile in argomento

Art. 8) DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Il Comune di Genova, previa contestazione al concessionario, potrà dichiarare la decadenza della concessione per inadempimento degli obblighi previsti dal presente atto e, in particolare, nei seguenti casi:

- a) qualora intervengano fatti o situazioni che risultino modificative delle finalità dell'utilizzo dell'immobile e delle attività in esso espletate;
- b) violazione dell'obbligo di curare la manutenzione ordinaria dell'immobile;
- c) mancata corresponsione del canone, nella misura di tre mensilità;
- d) sub-concessione e/o cessione dell'atto di concessione;
- e) irregolarità nella gestione suscettibile di recare danno o pregiudizio al Comune, ove queste non siano eliminate nei modi e nei termini fissati dalla Civica Amministrazione;
- f) mancata comunicazione di variazione di denominazione, di sede legale e nome del concessionario;
- g) mancata richiesta della prescritta autorizzazione della competente Soprintendenza all'esecuzione di lavori di qualunque genere che interessino l'immobile in concessione;

Il concessionario, entro il termine indicato dalla comunicazione delle contestazioni, ha facoltà di presentare le proprie deduzioni e giustificazioni.

La decadenza non ha luogo allorché, nel caso di mancata corresponsione del canone di cui alla lettera c), il concessionario entro il termine anzidetto provveda a saldare le somme dovute.

La morosità può essere sanata per non più di tre volte nel corso della durata

della concessione. Ulteriori morosità, anche di importo inferiore a quanto previsto al punto c) del presente articolo, comporteranno la decadenza della concessione.

In caso di decadenza le opere e gli impianti eseguiti dal concessionario restano acquisiti alla Civica Amministrazione, senza alcun compenso o rimborso.

Art. 9) REVOCA

Il Comune di Genova si riserva la facoltà di revocare, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, la presente concessione, senza che il concessionario possa vantare diritto a compensi ed indennizzi di sorta, per motivi di interesse pubblico e in caso di inosservanza delle prescrizioni e condizioni stabilite dalla Soprintendenza.

Il concessionario riconosce altresì che, trattandosi di concessione amministrativa, l'uso ed il godimento dell'immobile, l'eventuale suo sgombero, sia durante la concessione che al momento della sua cessazione, saranno disciplinati dalle norme di diritto pubblico che regolano la materia.

Art. 10) RINNOVO CONTRATTUALE

La presente concessione non può essere rinnovata tacitamente.

L'eventuale rinnovo potrà essere accordato su richiesta del concessionario previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il bene era stato concesso in uso ovvero alla verifica della necessità del Comune di riacquisire la disponibilità del bene per sopravvenute esigenze istituzionali.

Art.11) DOMICILIO E CODICI FISCALI

Ai fini del presente atto la Civica Amministrazione elegge il proprio domicilio nel Palazzo Comunale di Via Garibaldi, n. 9 ed il concessionario in

.....
Alle parti sono stati attribuiti i seguenti numeri di Codice Fiscale:

- **COMUNE DI GENOVA: 00856930102;**

-
Art. 12) PERFEZIONAMENTO DELL'ATTO

La sottoscrizione del presente atto obbliga immediatamente il concessionario.

Sarà vincolante per la Civica Amministrazione solo dopo l'approvazione del
necessario provvedimento.

Letto, confermato e sottoscritto:

p. IL COMUNE DI GENOVA

IL CONCESSIONARIO



COMUNE DI GENOVA



**MUNICIPIO I
GENOVA CENTRO EST**
PALAZZO GALLIERA piano seminterrato (-1)
VIA GARIBALDI 9- 16124 GENOVA

B A N D O

**ASSEGNAZIONE AD USO ASSOCIATIVO DELL' IMMOBILE DI
CIVICA PROPRIETA' SITO NEL TERRITORIO MUNICIPALE IN**

VIA DEL LAGACCIO, 92 R (mq 107,19)

POSSONO PARTECIPARE :

Associazioni o Cooperative Sociali, Culturali e Ricreative

Presentazione domanda e documentazione a:

Comune di Genova

Archivio Generale e Protocollo

Piazza Dante 10 – 1° piano

Entro le ore 12.00 del giorno 10 Gennaio 2020

**Tutta la documentazione relativa al bando e' reperibile e
scaricabile all'indirizzo:**

<http://www.comune.genova.it/content/bandi-e-gare-municipio-1>

o ritirabile presso gli Uffici del Municipio I Centro Est

Per informazioni ed eventuali sopralluoghi: tel.
010/5572356 - 010/5572418 – 010/5572184

Segreteria Organi Istituzionali e Manifestazioni

Municipio1 Genova Centro Est

Marco Pasini

Direttore Municipio I Genova Centro Est

Andrea Carratù

Presidente Municipio I Genova Centro Est